

In una comunità, come in una famiglia, si fanno ogni giorno i conti di casa, per vedere se si riesce ad arrivare a fine mese....

Accolgo quindi volentieri l'invito della redazione a condividere con voi alcune considerazioni sulla situazione finanziaria della nostra parrocchia.

Al momento dell'arrivo di Don Odilio nella comunità di Giarre, la situazione debitoria della nostra Parrocchia era molto pesante.... Tra banche, Curia e fornitori, avevamo debiti per oltre quattrocentomila euro, causati perlopiù dall'inizio dei lavori per l'ampliamento del Patronato...

Per sanare, almeno parzialmente, tale situazione, il Fondo di Solidarietà Diocesano ci ha concesso un finanziamento di euro 100.000,00, da rimborsare in 72 rate mensili di Euro 1.500,00, che scade nel luglio del 2016, e ci ha permesso di usufruire di un ulteriore finanziamento di 250mila Euro, con la formula del fido di conto corrente, presso la Cassa di Risparmio del Veneto.

Dopo quattro anni i debiti sono scesi a 260 mila Euro, grazie soprattutto all'aiuto della Curia, che ci ha donato 30mila Euro, e agli introiti della sagra (circa 20mila euro all'anno).

Direi che abbiamo fatto un bel salto in avanti, e il nostro ringraziamento va ai tanti parrocchiani che hanno voluto contribuire al risanamento finanziario della nostra comunità, con un aiuto economico o anche con la disponibilità del proprio tempo.

Rimane ancora molto da fare, e la crisi economica si fa sentire anche da noi...

Con le entrate ordinarie (offerte durante le messe, offerte per i defunti, candeie, visita alle famiglie e agli ammalati, buste), non riusciamo quest'anno a sostenere le spese correnti (acqua, luce, gas, spese per il culto, manutenzioni), e rischiamo di chiudere l'anno con un disavanzo di circa 30mila Euro.

Inoltre dobbiamo prendere in considerazione la necessità di fare alcuni importanti lavori per evitare dissesti sulla struttura del Patronato (lo scavo degli spogliatoi seminterrati, lasciato a metà, porta infiltrazioni d'acqua e, alla lunga, problemi di stabilità nelle sale).

Compito primo della comunità cristiana è annunciare il Vangelo agli uomini e alle donne del nostro tempo, usando anche luoghi ove favorire relazioni sane e genuine e uno scambio tra generazioni, in un periodo in cui il cibo non ci manca (almeno per il momento.....), ma le persone si sentono tremendamente sole, pur in mezzo a tanta gente.

Se nella nostra comunità di Giarre non ci sentiamo semplici inquilini o fruitori di servizi, ci verrà spontaneo chiederci: "Cosa posso fare io?".

Le possibilità sono molteplici: un aiuto concreto (e gratuito) nella manutenzione delle strutture, nella vigilanza degli spazi e della Chiesa, alla sagra, i prestiti d'onore, le donazioni (anche di modica entità)... E spazio a nuove idee!!!

BUONA ESTATE A TUTTI!!!

Dal "Nuovo dizionario di liturgia" ed. paoline 1988

Uno dei riti reintrodotti dalla riforma liturgica del vaticano II è quello della pace: *"Scambiatevi un segno di pace"*. Il Padre nostro – preghiera che apre i riti di comunione – conclude con la richiesta rivolta al Padre di essere liberati dal male e il sacerdote celebrante continua *"Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni ..."*. La liberazione dal male è la premessa perché ci sia pace tra le persone, pace che è dono di Dio ma insieme conquista dell'uomo.

Lo scambio della pace tra le persone che partecipano alla santa messa trae motivo dall'osservazione di Gesù ricordata da Matteo 5,24: *"Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono."*

Non è semplice né pratico interrompere la celebrazione della messa per andare ciascuno a offrire e/o ricevere la pace dal fratello lontano; il rito chiede allora che ciascuno mostri, proprio in questo momento, la volontà di essere in pace con tutti, volontà che si rende visibile nel "segno" di pace. Il segno non sostituisce il gesto, ma lo rende comprensibile e visibile, come la foto di una persona non sostituisce la persona amata, ma la rende presente nel ricordo, nelle fattezze ... in attesa di ri-incontrarla.

L'invito a dare un segno di pace pone un doppio rischio: 1) di essere inteso come un rompete le righe che intralcia improvvisamente il clima di preghiera e di intimità con il Signore nell'imminenza della Comunione al Corpo di Cristo; 2) di diventare esaustivo, per cui non serve più proporre la pace con il fratello, dopo il gesto compiuto.

C'è un altro rischio, che si sta avvertendo in questi ultimi anni: lo scambio di pace può diventare uno scambio di "germi" per la presenza di malattie vere o presunte, o comunque per il pericolo di contagio da influenze a cui si sentiamo sempre più esposti.

Il manuale di liturgia pastorale: **"Assemblea santa"**, del Centro editoriale devoniano 1991, alla voce : il rito della pace dice: Questo rito è doppiamente simbolico: 1) girandomi verso i miei vicini, *è con tutti*, vicini e lontani, che io scambio il meglio di quell'amore insegnatoci dal Signore: «Amatevi gli uni gli altri» (parole pronunciate nel rito bizantino per invitare i fedeli al bacio della pace); 2) in questo gesto, viene chiamata in causa non solo la mia relazione affettiva verso colui al quale mi rivolgo, ma la mia relazione *in Cristo*.

L'obiezione: «Non conosco il mio vicino; non ho nulla da perdonargli» mostra che

si riduce il gesto a una relazione personale immediata, mentre si tratta già della comunione in Cristo. Se era necessaria una riconciliazione personale con il mio vicino, essa avrebbe dovuto essere fatta prima dell'eucaristia.

Lo scambio di *parola* (per esempio «La pace di Cristo») e lo scambio di *sguardo* facilitano e approfondiscono il *gesto* (delle mani che si tendono, o dell'abbraccio, o del bacio, secondo i casi).

Il gesto di pace ha una grande portata. Non dobbiamo deprezzarlo con l'automatismo. In alcune assemblee, può essere opportuno riservarlo per certe occasioni nelle quali questo rito è particolarmente eloquente.

Proprio a questo motivo quest'anno nella nostra comunità l'invito allo scambio della pace è stato sospeso nel tempo della quaresima, e ripreso nella messa del giovedì santo.

In ogni caso il rito di pace nella messa non si limita solo all'invito specifico, ma è costituito da alcune preghiere: il Padre nostro recitato da tutta l'assemblea, la successiva invocazione al Padre del solo celebrante per essere liberati dal male e ottenere la pace, una preghiera per la pace [unica orazione pubblica dell'Ordinario della Messa rivolta a Cristo], un augurio di pace scambiato tra il sacerdote e i fedeli, il gesto di pace, e il canto o la recita dell'*Agnus Dei* che termina con l'invocazione: « Dona a noi la pace ».

Riconciliati con Dio e tra di noi, come frutto del sacrificio di Cristo, dopo aver cantato insieme il «Padre nostro», i fedeli possono scambiarsi la pace prima di suggellare il loro vincolo nella comunione. La pace non è forse il frutto per eccellenza del Mistero pasquale (*Gv* 14,27; 20,19.20.26; cf *Gal* 5,22)? Allora il gesto vero e proprio dello scambio della pace diventa un corollario al rito, e non è strettamente necessario: l'Ordinario della messa lo lascia alla discrezione del celebrante: “se lo vede opportuno”.

Tradizionalmente, il gesto o il segno della pace è il «bacio di pace», che di per sé è il più espressivo; siccome tale gesto non è possibile con tutti, si usano altri segni di pace. In questo campo, una grande discrezione e rispetto delle abitudini altrui costituiscono il primo gesto di pace da offrire.



€ 10,00 intero – 8,00 ridotto. Info e Prenotazioni Te. 049-820.45.51.

Molto interessante è anche la mostra “Venetkens. Viaggio nella terra dei Veneti Antichi”, ospitata fino al 17 novembre nella prestigiosa sede del Palazzo della Ragione di Padova: è visitabile da Martedì a Domenica dalle 9h00 alle 19h00 (chiusura: Lunedì). Biglietti: € 8,00 Intero – 6,00 Ridotto Speciale (visitatori della mostra in questione e della mostra “De Nittis” di Palazzo Zabarella fino al 26 maggio) – 5,00 Ridotto (gruppi da minimo 10 a massimo 30 persone, ragazzi da 6 a 17 anni, studenti singoli entro i 26 anni con Libretto o Tessera, insegnanti, persone oltre i 65 anni, Circoli di Volontariato) – 2,00 Scolaresche – Gratuito (bambini fino a 6 anni, disabili con accompagnatore). Le Prenotazioni sono facoltative, ma vivamente consigliate per i Gruppi e le Scolaresche in particolare nei giorni prefestivi e festivi: Costo della Prenotazione a persona € 1,00 Gruppi – 0,50 Scolaresche. Info e Prenotazioni Tel. 049-20.100.10.

Dal 30 luglio al 1° settembre si svolgono “I Notturmi d’Arte 2013 – Alla scoperta di Padova Antica”: manca il Programma dettagliato, anche se le visite guidate mirano a far scoprire le epoche romana e paleocristiana. Anche quest’anno per ogni appuntamento c’è un biglietto da pagare: (A) Biglietto Notturmi d’Arte di € 3,00 (a persona per singola serata) – 6,00 (a persona per 3 serate), 10,00 (a persona per 4 serate + la Guida stampata di tutte le serate che, altrimenti, costa € 4,00) da acquistare, a partire dal 20 luglio, presso il Settore Attività Culturali (Via Pociglia 35 Padova) dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e il Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00; (B) in certe serate non si paga il biglietto (A) ma quello di accesso al Monumento da visitare (Cappella degli Scrovegni, Planetario, La Specola, navigazione in battello). Info Settore Attività Culturali Tel. 049-820.45.01/26/33).



04-08 ottobre), la Sagra della Madonna del Rosario di Marendole di Monselice (28 settembre – 06 ottobre). Ai primi di Ottobre si segnalano anche la Sagra del Redentore di Monselice (03-06), la Sagra del Rosario di Galzignano Terme (05-07), la 12a Fiera Agricola di Montagnana (04-06) e l'11a Festa della Transumanza di San Pietro in Gù (06).+

Fra le manifestazioni folkloristiche locali sono da ricordare il Palio dello Sparviero presso il Castello di San Martino della Vaneza a Cervarese Santa Croce (26-27-28 luglio, Info Tel. 392-974.65.17), il 28° Concorso Ippico Nazionale presso l'Agriturismo "Il Calesse" di Saletto di Vigodarzere (30-31 agosto/1° settembre, Info Tel. 049-887.11.33), "Notti Veneziane in Terraferma – Navigando tra i colli" a Vò Vecchio (31 agosto – 1° settembre, Info Tel. 049-994.06.66 o 994.00.27), la 37a edizione del Palio dei Dieci Comuni di Montagnana (31 agosto - 01 settembre, Info Associazione Palio 0429-80.04.48), la 38a edizione della Giostra della Rocca (01-15 settembre: la 1a domenica partita a scacchi viventi in notturna e sfida dei tamburini, la 2a mercatino medievale e gare di tiro con l'arco, staffetta e della macina, la 3a sfilata di oltre mille figuranti per le vie e la gara equestre della Quintana. Info Turismo Comune 0429-78.30.26), il Palio dei Lupi di San Martino di Lupari (07-08 settembre, Info Tel. 049-595.24.88), il Palio delle Contrade di Grantorto (08 settembre), "Voci dall'Evo di Mezzo" a Cittadella (28-29 settembre, Info Associazione Storico-Culturale "L'Arme, le Dame, i Cavalieri" Sig. Ferdinando Amabile Tel. 049-597.12.99), "Colori d'Autunno" a Montegrotto (29 settembre), "La Disfida di Aldobrandino" a Conselve (06 ottobre, Info Tel. 049-950.04.33).

La Fiera di Padova (Info 049-84.01.11) presenta "Flormart – Salone internazionale del florovivaismo, delle attrezzature e del giardinaggio" (11-13 settembre), "ExpoBici" (21-23 settembre) e "Casa su Misura" (05-13 ottobre).

ARTE/VISITE GUIDATE

Presso i Musei Civici agli Eremitani di Padova si possono visitare 2 Mostre: "Ugo Valeri. Volto ribelle della Belle Epoque" (fino al 15 luglio) e "Pietro Damini. Un omaggio dal mondo privato per la conoscenza della pittura a Padova nel Seicento" (fino al 25 agosto), entrambe aperte da Martedì a Domenica dalle 9h00 alle 19h00; Biglietti

Parrocchia di Giarre, Cuore Immacolato di Maria. Gruppo Musicale "Cristus Vincit"

News

Il Gruppo musicale "Cristus Vincit" ha partecipato alla Processione, a Giarre il 9 Giugno 2013; una bella Processione, nella quale alcuni nuovi membri, di Giarre, hanno iniziato a suonare.

Il giorno 13 Giugno 2013 "La banda" ha partecipato, come da alcuni anni, alla Processione del Santo a Padova: e, con Don Odilio suonando il trombone e con vari amici che hanno partecipato, eravamo la banda più numerosa, con 44 suonatori.

Nota: Fin da ora si ricevono adesioni per coloro che in Ottobre desiderano avere i primi approcci con strumenti a fiato, chitarre o pianole. Un incontro tra costoro ci sarà: Domenica 6 Ottobre 2013 in Patronato alle ore 15:30.

Per anticipare le adesioni pregasi Telefonare al 340.5372637, Katia.



Ferdinando Pedron

Nel corso della prima riunione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale del 10 maggio scorso si è proceduto all'Elezione del Vicepresidente: la Signora Rosanna Gallicchio.

La Vicepresidente ci invia questa sua lettera, che pubblichiamo con molto piacere.

QUALE PARROCCHIA...

Non sono una di quelle persone che amano dire :<< ricordo che ai miei tempi...>> però il mio è un ricordo legato ad emozioni, sentimenti ed affetti dove lo stare insieme, il condividere progetti, il vivere la gioia del servizio, della disponibilità erano e rimangono aspetti nostalgici che mi appartengono.

L'esperienza mi suggerisce però che la nostalgia del passato non deve mettersi avanti alla realtà ma piuttosto a fianco, perché deve servire per consigliare e non per impedire i nuovi passi verso un "mondo che vorrei..." "Mondo", non nel senso macroscopico (sarebbe pretesa) ma il mondo dei miei tempi, quello della mia famiglia, della mia Comunità, della mia quotidianità.

E allora nasce in me il desiderio, il sogno, di una Comunità che mi chiede non solo come stai? ma ascolta anche la risposta. Una comunità dove si è somma e non divisione, dove la visione dall'alto non esclude l'attenzione al basso, al piccolo, all'invisibile. Dove esistono persone che disegnano progetti in cui i valori umani precedono quelli cristiani, ma solo perché coincidono, perché non hanno bisogno di un marchio necessariamente religioso.

Dove Dio è testimoniato piuttosto che nominato, dove la persona viene prima dell'ideologia o dell'idea che io ho dell'altro...

Il mio desiderio è che la Parrocchia sia luogo rinnovato di comunione dove i famosi "talenti" vengono messi a disposizione della Comunità, dove ci si senta accolti più che giudicati.

Da tutto ciò nasce l'aspettativa che ho nei confronti del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), organo chiamato a rendere attuabile le direttive diocesane, vicariali e parrocchiali, con una sensibilità che parte dall'individualità per poi moltiplicarsi nella collegialità dell'intero organo pastorale.

Come vice presidente mi auguro in questi cinque anni di essere capace di ascoltare le esigenze della parrocchia, creare un clima sereno di lavoro, trovare nei membri che compongono il CPP la volontà di proporre e realizzare una Comunità dove il Noi venga prima dell'Io, dove si sta come a casa a proprio agio, mai giudicati ma coinvolti, dove la gioia non cede il passo alla tristezza della solitudine.

Io invece cederò il passo, qualora la mia persona possa essere d'impedimento a tutto ciò, fosse solo per incapacità, questo è il mio impegno queste le mie aspettative.

16-18 + 23-25), la Sagra dee Mastee e del Pesce di Campagnola di Bruggine (16-26), la Sagra di Villa Estense (15-18), le Sagre di San Bartolomeo di Valnogaredo di Cinto Euganeo (nei fine settimana 17-26), di Battaglia Terme (21-22), di Tencarola di Selvazzano Dentro (22 agosto – 02 settembre) e di San Bortolo a Monselice (23-26), la sagra di Fossana di Cervarese Sanata Croce (23-26), la Sagra di Sant'Agostino di Albignasego (23-27), la Fiera di Sant'Agostino di Conselve (23 agosto – 01 settembre), la Sagra di Vigonza (24-28), la Festa del Bo di Cervarese Santa Croce (29 agosto – 02 settembre), la sagra della Natività di Maserà (29 agosto – 08 settembre), la Sagra della Polenta & Musso di Deserto d'Este (30 agosto – 03 settembre), la Festa del Baccalà di Gaianigo di Gazzo Padovano (30 agosto – 03 settembre), l'88a Fiera Mercato di Villanova di Camposampiero (30 agosto - 03 settembre), la Festa di Santa Maria delle Grazie di Este (30 agosto – 08 settembre), la Festa di San Giovanni Battista di Lissaro di Mestrino (30 agosto – 04 settembre), la 135a Sagra e Fiera di Legnaro (30 agosto – 10 settembre), l'829a Festa dei Mussi + 39a Mostra dell'Artigianato di Trebaseleghe (31 agosto - 09 settembre).

Settembre: la Sagra di Sant'Agostino di Pernumia (01-07), la Festa del Santuario di Terrassa Padovana (05-09), la 19a Festa del Camionista di Trebaseleghe (06-08), la sagra di Boccon di Vò Euganeo (06-08), la Sagra di Vigodarzere (06-10), la Festa della Patata Americana di Anguillara Veneta (06-15), la Sagra di Santa Croce di Baone (07-11), la 63a Festa Regionale dell'Uva di Vò Euganeo (12-15), Saponi e Tradizioni a Terrassa Padovana (13-15), l'11a Sagra in Corte a Villa Savio di Abano Terme (nei fine settimana 13-22), Sagra dell'Addolorata di Carpanedo di Albignasego (nei fine settimana 13-23), Sagra de Voltesea di San Marino di Voltabrusegana (nei fine settimana 13-23), 2a Festa del "Pigiama in Piazza" a Grantorto (15), Terrassa Western Show presso il Parco del Santuario di Terrassa Padovana (20-22), la Sagra del Tresto di Ospedaletto Euganeo (20-29), l'Antica Fiera di San Michele di Creola di Saccolongo (21 settembre – 01 ottobre), la Festa di Santa Tecla a Este (22), la Sagra di San Michele di Sant'Angelo di Piove di Sacco (22-30), la Festa dea Poenta di Bagnoli di Sopra (27-29), la Sagra del Fritto di Ponte San Nicolò (27 settembre – 06 ottobre), la Sagra del Baccalà di Villa del Conte (27-20 settembre + 04-06 ottobre), la Festa della Faraona di Bruggine (nei fine settimana dal 27 settembre al 13 ottobre), la Festa della Zucca di Peraga di Vigonza (28-29), la Sagra del Rosario di Selvazzano Dentro (28-29 settembre +

Sotto le Stelle del Cinema presso l'Oratorio Don Bosco, in Via Asolo 2 - zona Paltana, fino al 1° settembre (Info Piccolo Teatro Don Bosco 049-882.72.88 o www.piccolo-padova.it).

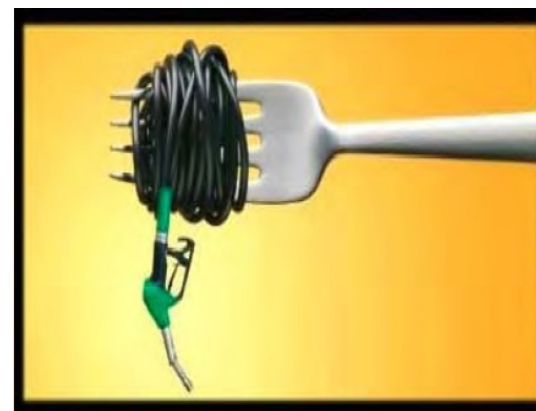
SAGRE – FIERE - FOLKLORE

Molte sono le Fiere e le Sagre Paesane del periodo fra le quali si segnalano in

Luglio: la Festa del Formaggio di Villalta di Gazzo Padovano (05-09), la 25a Festa della Trebbiatura di Torreglia (05-14), la Sagra di Lion di Albignasego (nei fine settimana 05-17), la Sagra della Madonna del Carmine di Cive di Correzzola (06-14), la Festa Country di Bagnoli di Sopra (11-14), l'Antica Sagra della Madonna del Carmine di Pieve di Curtarolo (12-16), la Sagra della Madonna del Carmine di Monselice (12-16), la 36a Fiera dell'Agricoltura e del Pomodoro di Borgoricco (12-17), la Festa della Trebbiatura di Valle San Giorgio di Baone (12-21), la Festa della Trebbiatura di Albignasego (13-14), la 34a Sagra del Melone e l'11a Festa del Prosciutto Crudo di Massanzago (18-24), la Sagra del Redentore di Montemerlo (19-24), la Sagra di Sant'Anna di San Giorgio di Due Carrare (19-26), la Sagra di San Giacomo di Albignasego (19-28), la Festa del Pescatore di Montegrotto Terme (19-28), la 31a Festa della Birra di Rovolon (19-29), la Sagra di San Giacomo di Arzercavalli di Terrassa Padovana (25-30), la Festa di Santa Cristina di Granze (21-27), la 38a Festa del Vin di Sant'Andrea di Campodarsego (25-31), la Fiera degli Uccelli di Sant'Angelo di Piove di Sacco (27-29), la Sagra di Brugine (27 luglio – 07 agosto), a Festa sull'Acqua di Battaglia Terme (28), la Festa della Pizza di Bertipaglia di Maserà (31 luglio -04 agosto), la Sagra del Perdon d'Assisi di San Giacomo di Monselice (31 luglio – 05 agosto).

Agosto: Sagra di San Gaetano di Anguillara Veneta (01-07), Sagre della Madonna della Neve di San Zeno di Castelbaldo (02-05) e di Bastia di Rovolon (02-07), la 363a Fiera di San Lorenzo di Vò Euganeo (08-11), la Sagra del Sorriso di Monteortone (10-15), le Sagre dell'Assunta di Cartura (09-18), di Montagnana (09-19), di Saccolongo (10-19), di Cinto Euganeo (11-15), di Limena (14-18), di Solesino (14-18), di Campodarsego (14-18) e di Salboro (14-18 + 23-25), l'Antica sagra di San Rocco di Loreggia (09-18), "Calici di Stelle" degustazione di vini presso il Monte Gemola di Baone (10-11), la Festa del Villeggiante di Teolo (10-19), la Sagra dei Bigoli di Monterosso (nei fine settimana

LE INGIUSTIZIE DEL MONDO



APRIAMO GLI OCCHI PER PENSARE ED AGIRE

Viviamo tempi storici in cui vale la pena essere consapevoli dei fatti che, pur accadendo lontani da noi, hanno conseguenze su ciascuno di noi. E' un "lusso" rimanere indifferenti di fronte a questi fatti!

QUALCOSA NON VA...

Oggi 54 paesi sono più impoveriti rispetto a 15 anni fa (e l'impoverimento sta aumentando in altri 37 paesi). Nel mondo ci sono circa **9:25 milioni di persone sottoalimentate**, di cui 891 milioni nei paesi impoveriti, 25 milioni nei paesi in transizione e 9 milioni nei paesi più arricchiti.

Ci troviamo con 1,2 miliardi di persone senz'acqua pulita, 1,6 miliardi di analfabeti e 2 miliardi senza energia elettrica.

I paesi arricchiti, però, negli ultimi 50 anni hanno speso più di 2.300 miliardi di dollari per aiutare **gli impoveriti** a "svilupparsi".

CIBO: I PADRONI DEL MONDO TRA SPECULAZIONE E DISPERAZIONE

Il mercato globale del cibo mette i paesi impoveriti in una situazione insostenibile: i sussidi dei paesi arricchiti alla loro agricoltura e le esportazioni sovvenzionate hanno un impatto molto negativo sulla maggioranza degli impoveriti del pianeta (i produttori dei paesi impoveriti non possono competere con il basso prezzo dei sussidiati nei paesi arricchiti; i grandi proprietari terrieri hanno enormi sussidi rispetto ai piccoli contadini che non hanno mezzi per esportare).

La fame non ha niente a che vedere con la produzione di cibo: ogni anno si producono nel mondo derrate agricole per più di due chili di alimenti pro capite al giorno. Il problema è che molte persone sono troppo povere per comprare il cibo disponibile sul mercato: **sono le corporazioni a decidere chi può e chi non può comprare il cibo, speculando sulle oscillazioni dei prezzi di mais, riso e grano.**

Chi sono (e quante sono) queste corporazioni?

KRAFT – COCACOLA – PEPSICOLA – KELLOGG'S – MARS – NESTLE' – MC DONALD'S – P&G – UNILEVER – JOHNSON&JOHNSON – IBM – ITT – AT&T – DUPONT – DOW CHEMICAL – MONSANTO – UNION CARBIDE – EXXON.

LAND GRABBING: IL NUOVO COLONIALISMO



Il termine inglese *“grabbing”* nella nostra lingua si traduce: *“afferrare”, “agguantare”, “strappare”* o anche *“araffare”*. Associato alla parola *“land”* è entrato nell'uso comune anche in italiano per definire *“l'accaparramento delle terre”* ed è la nuova frontiera della speculazione finanziaria.

In realtà non è un fenomeno nuovo: per secoli, infatti, l'assicurarsi il controllo dei territori e delle loro risorse naturali è stato il leitmotiv che ha guidato l'espansione coloniale. Interi stati sono stati fondati scacciando le persone dalle loro terre.

Al giorno d'oggi, il tentativo di imporre a livello globale modelli di sviluppo occidentale per creare nuovi mercati e accrescere così i profitti avviene proprio grazie al controllo che viene esercitato sulle risorse naturali.

E' lecito parlare di **nuovo colonialismo**. Un processo “condizionato” da tre direttive fondamentali:

- 1) la crisi alimentare e la dichiarata necessità per i Paesi del nord di garantirsi un approvvigionamento alimentare costante e a basso prezzo, esternalizzando la produzione di cibo altrove;
- 2) la crisi energetica e climatica, che nel corrente modello di sviluppo impone la

TEATRO-CABARET

Nell'ambito della rassegna “Estate in Arena 2013” della Pro Loco di Montemerlo (presso l'Arena, inizio Spettacoli in Luglio ore 21.30 – in Agosto ore 21.00; Biglietti Teatro Platea € 8,00/7,00 Gradinata € 7,00/6,00 – Teatro Ragazzi € 5,00/4,00 – Cabaret € 12,00, Info Pro Loco 340-538.10.60) vi segnaliamo i seguenti spettacoli: “Bonanote Sonadori” col nuovo spettacolo dell'Anonima Magnagati di Vicenza (Cabaret, 06 luglio), “Storia di una Gabbianella e del gatto che le insegnò a volare” (Teatro per ragazzi, 11 luglio), “Romeo e Giulietta” (Teatro, 18 luglio, Cervarese Santa Croce: Castello di San Martino della Vaneza, € 10,00 con Prenotazione Obbligatoria), “General Crazy Hospital: l'Ospedale più pazzo del mondo” (Teatro, 27 luglio), “La strana famiglia” (Teatro, 01 agosto), “Camere da letto” (Teatro, 03 agosto) “Il tutore in bilancia ovvero la Pupilla Ritrova ta” (Teatro, 10 agosto), “Le Impiegate” (Teatro, 24 agosto), “Full Monty” (Teatro, 31 agosto).

L'Associazione Culturale “Theama” con sede a Vicenza (Info e Prenotazioni Tel. 0444-32.25.25 o 335-822.72.61 – Mail: info@theama.it) presenta “Itinerando - Spettacoli tra Castelli e Ville”: “Romeo e Giulietta Itinerante” (12 luglio, ore 20.30 e ore 22.00, Battaglia Terme: Castello del Catajo, Prenotazione Obbligatoria, € 8,00 + 18 luglio, ore 21.30, Cervarese Santa Croce: Castello di San Martino della Vaneza, Prenotazione Obbligatoria, € 10,00), “Soto na sbrancà de stele” (14 luglio, ore 21.00, Monselice: Castello, € 8,00 + 19 luglio, ore 21.30, Cervarese Santa Croce: Parco Etnografico, € 5,00), “Tanto par perdersi via” (28 luglio, ore 21.00, Este: Chiostro di San Francesco, € 6,00), “I Giardini di Parole” (30 luglio, ore 21.15, Padova: Odeo Cornaro, € 10,00).

CINEMA

Rassegne cinematografiche estive se ne trovano ovunque. Vi segnaliamo a Padova:

Arena Romana 2013 da Giugno a Settembre (Info 049-871.86.17 o www.promovies.it);

Cinélite da Giugno al 25 Agosto al Giardino Barbarigo in Via Seminario (Info www.moviesconnection.it);

Cinema Uno da Giugno a Settembre ai Giardini della Rotonda, vicino a Piazza Mazzini (Info www.cuc-cinemauno.it);

21.45), Antonello Venditti (20 luglio ore 21.45).

Si segnalano anche i Concerti dello Stadio Euganeo di Padova con Jovanotti (13 luglio ore 21.00) e Roger Waters (26 luglio ore 20.00).

Fra gli Eventi Musicali del Gran Teatro Geox (Corso Australia 55, ex Foro Boario, Padova - Info Tel. 049-807.86.85 o www.granteatrogeox.com Biglietteria Teatro: Tel. 049-099.46.14 - Prevendite: Coin Ticketstore 3° Piano, Via Altinate 16, Padova - Tel. 049-836.40.84 - Filiali della Cassa di Risparmio del Veneto di Maserà, Salboro, Selvazzano, Este) si segnalano Elio e le Storie Tese (21 settembre ore 21.30) e gli America (02 ottobre ore 21.30).

All'interno della Rassegna "Padova: Estate Carrarese 2013" si segnalano gli appuntamenti con "Padova World Music Festival" (Castello Carrarese in Piazza Castello, inizio spettacoli alle ore 21.30, Info Tel. 342-148.68.78): Hevia (10 luglio, Biglietto € 10,00 intero - 8,00 ridotto), Semplicemente...Tango (11 luglio, Spettacolo + Milonga € 15,00 - solo Milonga dalle ore 22.45 € 5,00), Gran Galà del Flamenco (12 luglio, Biglietto € 10,00 intero - 8,00 ridotto), La Banda di Via Anelli (13 luglio, Biglietto € 10,00 intero - 8,00 ridotto).

Il Settore Cultura del Comune di Padova presenta la rassegna "Lirica sotto le stelle" (Info 049-820.56.11 o 388-308.53.79): "L'Elisir d'Amore" di G. Donizetti, con l'Orchestra di Padova e del Veneto e il Coro Città di Padova (26 luglio ore 21.15, Castello Carrarese in Piazza Castello - in caso di maltempo Piccolo teatro Via Asolo, 2 - Biglietto Unico € 20,00); "Lucrezia Borgia" di G. Donizetti (18 settembre Anteprema giovani + 20 e 22 settembre Recite, Teatro Verdi: Biglietteria Tel. 049-877.02.13).

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Albignasego e l'Associazione Azzurra organizzano uno dei più importanti Festival della Provincia di Padova dedicati alle "cover band", il "Festivalyoung", dal 16 al 25 agosto (Info 049-804.22.23).

Presso il Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann a Padova (Corso Garibaldi) Martedì 10 e Mercoledì 11 Settembre alle ore 20.45 si esibisce la "Gaga Symphony Orchestra" (recupero in caso di maltempo il 12 Settembre): si tratta di un'Orchestra che riunisce studenti e diplomati dei Conservatori di Padova, Venezia e Castelfranco Veneto (Info 340-055.78.58 - Biglietto € 10,00 - 8,00 under 25 anni).

necessità di diversificare le fonti energetiche e fa schizzare in alto la domanda di agro-combustibili;

3) la crisi finanziaria e l'enorme quantità di capitali scappata dai mercati tradizionali in cerca di beni di investimento più sicuri e redditizi, che ha portato a un forte aumento della speculazione, sia sulla terra che sul cibo.



Soprattutto a partire dal 2008, a causa del crollo della produzione agricola in alcune aree del pianeta (tra le cui cause si può annoverare lo sviluppo dei biocarburanti - si pensi alla conversione di molti campi nel Midwest statunitense a mais per etanolo) e dell'aumento globale della domanda di cibo, **un certo numero di paesi hanno deciso di acquistare o affittare terreni agricoli fertili nei paesi del sud del mondo**: decine di milioni di ettari di terra sono passati nelle mani degli investitori stranieri, multinazionali interessate alle produzioni di biocarburanti, società finanziarie e fondi pensionistici, paesi ricchi come quelli arabi, ma privi di terreni fertili.

L'Est asiatico (Cina, Giappone e Corea del Sud) e il Golfo persico (Arabia Saudita, Qatar, EAU) sono i principali paesi che investono in "land grabbing": la dipendenza dalle importazioni di cibo e la disponibilità di grandi riserve derivanti dal petrolio o dal suo commercio sono caratteristiche comuni in loro.

Sudan, Etiopia, Madagascar e Mozambico sono tra i principali venditori di terra in Africa; significativi le vendite anche in Pakistan, Kazakistan, Filippine, Brasile, Cambogia, Laos, Indonesia e Ucraina. Tutti questi paesi hanno la caratteristica di offrire terra fertile e disponibilità di acqua vicino alle terre che offrono ai paesi più ricchi.

La terra da "bene comune" è diventata un nuovo modo per differenziare gli

investimenti e garantire alti profitti agli investitori. Il ragionamento fatto è semplice: il mondo continuerà a mangiare; la popolazione mondiale continuerà a crescere; il cibo sarà sempre più scarso e quindi varrà di più.

La loro condotta ha provocato un immediato innalzamento dei prezzi e ridotto il margine di manovra dei piccoli produttori locali, impedendo loro l'accesso alla terra per la sussistenza e privandoli dei loro mezzi di sostentamento.

Se per le fasce più deboli dei paesi più ricchi l'aumento dei prezzi alimentari ha portato ad una improvvisa riduzione del loro potere d'acquisto, **per le popolazioni povere ha significato precipitare in piena emergenza alimentare.**

Le comunità a cui è impedito l'accesso alla terra vengono sconvolte, le economie locali distrutte, il loro tessuto socio-culturale e la loro stessa identità sono messi a repentaglio.

Clamoroso il caso della **DAEWOO** che ha ottenuto **una concessione di 99 anni su circa la metà della superficie agricola totale del Madagascar** per realizzare piantagioni di mais e di alberi di palma da cui ricavare prevalentemente agro-combustibili: pagando i locali con cibo anziché con il salario, **sta creando una nuova schiavitù.**

E' doloroso, inoltre, constatare che, attraverso la convergenza tra interessi politici ed economici, **vengono criminalizzati i movimenti sociali** e in generale chiunque si mobiliti per difendere i propri diritti. Così, nel **novembre 2011**, diverse centinaia di donne, uomini, contadini, pastori, rappresentanti di popoli indigeni e organizzazioni della società civile si sono riuniti in **Mali** per la **Conferenza "Stop Land-Grabbing Now!"**, per definire in maniera compiuta il *"land grabbing"*. Lo hanno fatto senza esimersi dal dare voce a tutti gli aspetti legati al fenomeno e a tutte le persone che ne soffrono le conseguenze dirette e indirette, indipendentemente da chi sono coloro che arraffano e dallo scopo per cui arraffano.

E NOI CHE C'ENTRIAMO?

Raccontato così sembra un fenomeno lontano, con cui noi, come italiani, abbiamo poco a che vedere. E invece no: **l'accaparramento di terre ci riguarda, e pure da vicino!**

Da una parte, perché l'attacco ai beni comuni non ha frontiere; ne sono testimonianza le diverse vertenze locali che si stanno diffondendo anche in Italia contro l'uso e l'abuso dei territori da parte di un modello letale di partnership pubblico-privato, che non ha nulla a che fare con l'interesse collettivo.

Dall'altra, **perché l'Italia è, tra i Paesi Europei, uno dei più attivi negli "investimenti su terra all'estero", seconda solamente all'Inghilterra**, con Germania, Francia, Paesi Scandinavi, Olanda e Belgio a seguire.

Ma quale Italia? Sicuramente quella delle banche, delle imprese assicurative, delle

VADEMECUM CULTURALE

Luglio-Settembre

MUSICA CLASSICA – LIRICA – POP – ROCK – LISCIO

Il Comune di Cervarese Santa Croce e la Pro Loco di Montemerlo organizzano "Estate in Arena 2013" (Info Pro Loco 340-538.10.60 o Biblioteca 049-990.33.02 o Mail: proloco@montemerlo.it): presso l'Arena di Montemerlo si presentano **"Mamma Mia. Cos'hai combinato Sophie?"** musical con le canzoni del celebre gruppo svedese degli Abba (13 luglio, ore 21.30, Biglietto € 10,00); **"Bacchiglione Beat: in ricordo di Titti, Franco Capovilla dei Delfini"** Serata di Beneficienza (30 agosto, ore 21.00).

Nell'ambito della rassegna **"Veneto Festival 2013 – 43° Festival Internazionale Giuseppe Tartini"** vi segnaliamo il Concerto **"fascino fra Tromba e Bugle"** 24 luglio, ore 21.00, Padova: Odeo Cornaro) de **"I Solisti Veneti"** (Info Tel. 049-66.61.28 o mail: direzione@solistiveneti.it).

La 90a edizione del Festival Lirico dell'Arena di Verona (Info e Servizio Biglietteria Tel. 045-800.51.51 o www.arena.it) presenta il seguente Cartellone: **"Nabucco"** di G. Verdi (04-11-25 luglio ore 21.15, 01-04-11-14-18-21 agosto ore 21.00, 05 settembre ore 21.00); **"La Traviata"** di G. Verdi (05-12-19-23-26 luglio ore 21.15, 02-08 agosto ore 21.00); **"Il Trovatore"** di G. Verdi (06-10-20-24-27 luglio ore 21.15); **"Aida"** di G. Verdi (07-09-14-18-21-28 luglio ore 21.15, 03-10-17-24-29 agosto ore 21.00, 01-03-08 settembre ore 21.00); **"Messa da Requiem"** di G. Verdi (unica data 13 luglio ore 21.15); **"Galà Verdi"** (unica data 17 luglio); **"Rigoletto"** di G. Verdi (09-13-16-23-30 agosto ore 21.00, 06 settembre ore 21.00); **"Cercando Verdi"** (15-16 agosto ore 21.00 presso il Teatro Romano di Verona); **"Galà Domingo-Harding"** (15 agosto ore 22.00); **"Galà Domingo-Operalia"** (20 agosto ore 22.00); **"Roméo et Juliette"** di C. Gounod (31 agosto ore 21.00, 04-07 settembre ore 21.00).

Molto ricco è il Programma dei Concerti dell'Hydrogen Festival all'Anfiteatro Camerini di Piazzola sul Brenta (Info presso Zed Intrattenimenti 049-864.48.88 o Mail info@zedlive.com): Carlos Santana (05 luglio ore 21.45), Marco Mengoni (06 luglio ore 20.45), Max Gazzè (11 luglio ore 22.00), Mark Knopfler (12 luglio ore 21.30), Thirty Seconds to Mars (14 luglio ore 20.00) + Crosby, Stills & Nash (20 luglio ore 21.30), Mario Biondi (18 luglio ore 21.45), Fabri Fibra (19 luglio ore

Non sempre i Padri furono “buoni padri”
 Non sempre i Maestri furono “buoni maestri”.
 Figli di operai, eravamo ossessionati dall’“imperativo categorico” di “devi trovare la tua strada!”, “devi farti una vita migliore della mia!” che i nostri padri ci ricordavano continuamente.
 Nel silenzio un’invocazione, una richiesta d’aiuto che non riesco a tradurre in parole.
 La litania si spandeva dolcissima in tutta la chiesa...
 -“Benedetto Dio nei Suoi Angeli, nei Suoi Santi....”
 Io guardavo Giancarlo P., forse anche Giancarlo P, guardava me.
 Appoggiato alla colonna era assorto, immobile, teso.
 Assorbivamo quelle parole come alberi assetati assorbono le gocce della pioggia.
 Parole che scendevano sulla nostra anima come un velo di neve scende sulle colline.
 “Vi lascio la Mia Pace, vi do la Mia Pace”.
 Un attimo. Per un attimo avevo provato quella Pace.
 Merito quella Pace?
 Devo conquistarla.
 Devo andare avanti.
 Devo percorrere la strada difficile.
 Devo “amare il mio Prossimo come me stesso”.
 Traguardo lontanissimo, ma verso quella meta devo andare.
 Devo andare avanti anche se porto addosso la mia pesante corazza fatta di egoismo, di cattiveria e di miseria.
 Sto diventando vecchio. Il mio spazio si sta restringendo.
 E’ così.
 Non devo abbandonare il mio posto di combattimento.
 Dimentico forse di essere Cristiano?
 Tutto è inutile. Anche esistere.
 Perché questa domanda?
 L’utilità dovrebbe essere la causa della sua esistenza.
 Dov’ è la tua Fede?
 Non trovo parole.
 Solo un sospiro, un’invocazione, una preghiera.
 Domani?
 Paura.
 Sono un peccatore. Mi vergogno dei miei peccati.
 Prego la Madonna, la Madre di Gesù e Nostra che vede con occhio di Madre la mia e la tua miseria.
 Una preghiera alla Beata Liduina.
 Abano Terme, lì 12 giugno 2013

grandi utilities energetiche e dei giganti dell'abbigliamento; ma anche l'Italia delle piccole e medie imprese che si affrettano a diversificare la produzione se c'è aria di incentivi e facilitazioni, così come l'Italia delle piccole centrali installate su tutto il territorio nazionale con potenza inferiore a un megawatt per avere finanziamenti superiori per la produzione e assicurarsi comode scorciatoie negli Studi di Impatto Ambientale.

Da una sommaria analisi del business del **Land Grab “avvolto dal tricolore” emergono una ventina di compagnie** che si sono “accaparrate” parecchie centinaia di migliaia di ettari sparsi per il Pianeta, e che continuano in maniera esponenziale ad espandersi **per arrivare a spartirsi una fetta di terreni superiore ai due milioni di ettari.**

Rimandando la relativa mappatura, anche del coinvolgimento monetario, ad un'ulteriore elaborato, mi permetto di soffermarmi su alcune riflessioni.

Da quando l'accaparramento di terre si è palesato nella forma più virulenta e contagiosa, **la Banca Mondiale e i suoi alleati, in tandem con il settore privato ed i suoi sponsor pubblici**, hanno cominciato a darsi un gran da fare **per confondere le carte in tavola ed evitare di chiamare le cose con il loro nome.** E così parlano di “investimento agricolo”, di “espropriazione di acquisizione”, di “privatizzazione di sviluppo”, spostando il dibattito dal “che cosa” al “come”. Hanno elaborato **mediocri decaloghi per l'investimento responsabile, codici di condotta** (ovviamente di natura volontaria!).

Una maggiore partecipazione e consultazione con le comunità locali nella definizione dei contratti di affitto sulla terra è presentata da più parti come **la panacea di tutti i mali**, come se non fosse sotto gli occhi di tutti che **la connivenza dei governi repressivi e non democratici dei Paesi ospitanti è uno degli ingredienti indispensabili a chi intende mettere le mani sulla terra.**

La concentrazione del dibattito su come avvengono i processi di acquisizione di terra, piuttosto che sulle relative conseguenze e rischi, rappresenta **una pericolosa deviazione dell'attenzione dal tema centrale. Occorre mantenere una ferma opposizione a ogni forma di accaparramento di terra** perché priva le comunità locali del diritto di gestire le risorse naturali sulle quali e grazie alle quali sopravvivono.

LA QUIETE...LA PACE

Ritournerà il caldo dell'estate.

In un pomeriggio infuocato, per trovare un po' di ristoro, qualcuno si rifugerà in una chiesa vuota e silenziosa e si abbandonerà sfinito su uno degli ultimi banchi. Una delicata frescura ed un leggero profumo di fiori lo avvolgeranno.

Un momento di quiete, una pausa durante il cammino.

“Potessi rimanere sempre qui...”.

Lo disse la mia pro zia maestra, religiosissima,
lo disse mia Madre,

l'ho detto, lo dico anch'io...

Dura poco. Il nostro destino è ANDARE.

Ci succede di confondere la Quietè con la Pace.

La Quietè è per un attimo, la Pace è per sempre.

La Pace?

La Quietè?

Cosa sono?

Sono smarrito: due parole che aprono spazi sterminati.

La Pace, la Quietè...

Ma esistere è tormento, è infelicità...allora dov'è la Pace, dov'è la Quietè?

Si dice: “Solo con la MORTE si raggiunge la Quietè o la Pace continuando a confondere ancora i due termini.

(Basta! Basta! Non fatemi troppo pronunciare questa Parola terribile, questa Parola che esige un rispetto assoluto!)

Se “dopo” finalmente si potrà assaporare la Pace, la Quietè, il Riposo, la Serenità...la Morte non è che una porta, un arco, l'inizio di un altro (o nuovo) cammino...

Ma se la mia coscienza di esistere è tormento, infelicità o NON felicità, non troverò mai...

Dovrei cambiare, dovrei non essere più IO...

Sono un povero apprendista, non ho gli strumenti (le parole, le conoscenze) di un grande Maestro Artigiano.

Ma io penso, sento, ho emozioni indipendentemente dalla mia capacità di esprimermi: è così per la stragrande maggioranza degli uomini, per la stragrande maggioranza degli IO.

Una visione, un segno...di cosa? Di un'altra Realtà? ... dal mio lontano passato...

Pomeriggio inoltrato di metà novembre.

Fuori: grigiore. Nebbia carica di pioggia. Sta calando in fretta la sera, cupa.

Dentro: le alte volte di una chiesa. Nel mio ricordo le vedo ancora più alte. Piccole luci gialle danno un lieve tocco dorato a pareti e colonne nella penombra.

Immagini lontane, sfuocate, confuse.

Come messe a caso, tra i banchi, qua e là, non più di cinque o sei sagome nere.

Anziane donne rivolte all'altare.

“Vecchiette” nel giudizio sprezzante di noi giovani, di noi giovanissimi...

In fondo alla chiesa, due diciottenni, seminascosti dietro una grande e fredda colonna, vicini alla porta e all'acquasantiera.

Giancarlo P. ed io.

Tra le “vecchiette” la mia pro zia, la maestra.

“Vieni a Messa un pomeriggio, vieni col tuo amico, siete giovani, avete tanto bisogno del Signore!”.

Avanti, avanti, vicino all'altare, da dietro la balaustra di marmo rossiccio, sulla sinistra, per noi che guardiamo, compare il parroco.

“Uomo dei Dolori”, ammalato, tormentato, calunniato, deriso.

Accende una lampadina gialla all'altezza di un leggio.

E' distante da noi.

Incomprensibili parole rimbombano nella chiesa.

Dopo pochi minuti, tace.

Si gira, scompare.

Poi dal profondo silenzio emerge una voce e ci viene incontro.

Esce da uno sfondo nero, dove c'è una cappella a fianco dell'altare, sulla nostra destra, oltre la balaustra, in un punto opposto a quello dove si trovava il parroco.

Una voce di donna. Forse una suora, forse una “laica” molto devota.

Una voce chiara, serena.

Si incide purissima nel silenzio.

“Dio sia benedetto,

Benedetto il Suo Santo Nome,

Benedetto Gesù Cristo, Vero Dio, Vero Uomo,

Benedetta la Gran Madre di Dio Maria Santissima”

.....

No. Non ero andato a quella Messa pomeridiana per accontentare la mia prozia maestra.

No. Il mio amico Giancarlo P. non era andato a quella Messa pomeridiana solo per accompagnarmi.

“Giovane” non vuol dire essere necessariamente “felice”.

Ingenui, tormentati, fragili, indifesi.